

Domenica scorsa l'ordinazione sacerdotale di don Francesco Paglia e don Andrea Viselli



La chiesa diocesana si è arricchita di due nuovi presbiteri, don Francesco Paglia e don Andrea Viselli che, domenica scorsa, sono stati ordinati dal vescovo diocesano S.E. Mons. Ambrogio Spreafico nell'abbazia di Casamari.

Parenti, amici, i compagni di studi e gli educatori del Leoniano di Anagni e numerosi sacerdoti, il sindaco di Boville Piero Fabrizi e il vice sindaco di Strangolagalli Lauro Lunghi hanno preso parte alla celebrazione, presieduta dal Vescovo e concelebrata dall'abate dom Silvestro Buttarazzi e dal vicario generale, Mons. Luigi Di Massa. Una grande emozione soprattutto per le loro famiglie che sono state liete di accompagnarli in una importante tappa della loro vita al servizio di Dio, della Chiesa e dell'umanità intera, come ha sottolineato anche il Vescovo.

«In questo anno straordinario voi avete vissuto il vostro servizio da diaconi, da servi della Parola di Dio e del suo amore universale. Vi siete incontrati con la fame e la sete della Parola di Dio di tanta gente. So che vi siete impegnati nelle parrocchie a cui vi ho destinato, collaborando con i vostri parroci, don Italo ad Amaseno e don Fabio a Ferentino, che ringrazio per avervi aiutato a crescere in fede, sapienza e umanità. Credo vi siate resi conto che il sacerdote può fare molto per gli

altri solo se è un uomo di Dio, quindi innanzitutto uomo di preghiera. Il resto viene dopo». Mons. Spreafico ha evidenziato il tempo difficile in cui si vive, sostenendo che sono tante le paure e le incertezze che si

oggi ci viene annunciato. Nel mistero della Trinità contempliamo l'amore di Dio Padre, che dall'eternità non ha voluto essere solo, ma ha scelto di essere in comunione con il Figlio e lo Spirito Santo, tre persone di-

contrapposta, difendendo se stessi e il proprio, invece di essere testimoni di quella unità e universalità a cui il Signore ci chiama. Voi con l'ordinazione sacerdotale entrate a far parte del presbiterio diocesano, che in comunione con il vescovo intende testimoniare al mondo quell'amore universale che soprattutto nella festa di

dato anche le tante donne che in tempi più recenti, tra l'800 e il '900 hanno allargato il cuore di questa terra verso il cielo e verso il mondo, Santa Maria de Mattias, la Beata Maria Caterina Troiani, la Beata Maria Fortunata Viti. «Il Signore vi aiuti a vivere nello spirito di questi uomini e donne per fecondare anche la nostra terra dell'amore di Dio». Parole autentiche rivolte ai due presbiteri: «Cari Andrea e Francesco, da oggi voi salirete l'altare del Signore per celebrare la Divina Eucaristia. Rendete bella la vostra celebrazione. Fuggite i facili protagonisti, che vorrebbero che voi foste il centro di quanto celebrate. Non siamo chiamati a inventare nulla di estroso o di originale per rendere bella la Santa Liturgia. È sufficiente celebrarla bene e curarne la partecipazione di tutti. Il Sacerdote è solo un ministro dell'altare, perché il Signore è la vittima e il Sacerdote che si sacrifica per noi. È lui il centro a cui dobbiamo tutti volgere lo sguardo. Siamo chiamati a conformarci a lui, per imparare a spezzare il pane della sua parola perché giunga al cuore dei fedeli e li prepari a riceverlo nella Santa Eucaristia. Attraverso i sacramenti voi avvicinate gli altri al Signore, elargendo la sua grazia e il perdono di Dio. La gratitudine, che nasce da una preghiera assidua, libera il cuore dall'ansia per se stessi e dalla necessità di ricevere approvazioni o complimenti dagli altri. Non mancheranno infatti momenti difficili, nei quali solo la fede e il legame fraterno nel presbiterio vi aiuteranno a rimanere fedeli alla vocazione che avete ricevuto. Vivete in uno spirito di collaborazione e di fraterna amicizia con i laici, parte preziosissima ed essenziale del nostro servizio pastorale. La Vergine Santa vi aiuti ad essere sempre discepoli del Figlio Gesù, ascoltatori attenti e pronti della sua Parola di salvezza».

Poi, la liturgia di ordinazione ha contemplato alcuni momenti forti e commoventi come il canto delle litanie



L'imposizione delle mani da parte di Vicario Generale e dell'Abate di Casamari

annidano nei cuori. «La paura accresce l'individualismo, fa chiudere in se stessi e nel proprio piccolo mondo, fosse questo la famiglia, il gruppo, la comunità, la parrocchia, gli amici. Così si vive facilmente in maniera

stinte in un'unica natura. La Trinità è comunione di amore». Il vescovo ha poi parlato dei martiri e dei santi della nostra terra, in particolare dei patroni della diocesi, Santa Maria Salome e Sant'Ambrasio, affermando che aiuteranno don Francesco e don Andrea a rimanere fedeli alle origini della fede. Sua Eccellenza ha ricor-



I due ordinandi a terra

ni in segno di consacrazione e legato le loro mani con una tela di lino che è poi stata sciolta dalle loro mamme. È avvenuta, quindi, la consegna della patena con il pane e il calice del vino nelle mani degli ordinandi, inginocchiati davanti al vescovo.



scovo sui due ordinandi; gesto che tutti i sacerdoti presenti hanno ripetuto. È il momento della vestizione degli abiti sacerdotali: don Francesco è stato assistito da don Bernardino D'Aversa, mentre don Andrea da don Luigi Sementilli, poi il Vescovo ha unto le loro ma-

vo. e L'abbraccio e il bacio di pace con il vescovo e tutti i presbiteri è accompagnato dall'applauso dell'assemblea.

I due neosacerdoti sono poi saliti sull'altare e hanno preso parte alla celebrazione e, al termine, hanno espresso i propri ringraziamenti.



La consegna della patena e del calice



Il momento della vestizione degli abiti sacerdotali

Le Prime Messe

Don Francesco presiederà oggi, alle ore 18 nella chiesa di S. Michele Arcangelo a Boville Ernica e sabato 12 giugno, alle ore 17, nella chiesa di S. Maria degli Angeli a Ferentino.

Don Andrea le celebrerà il 6 giugno alle ore 10 nella chiesa di S. Michele Arcangelo in Strangolagalli, domenica 13 giugno nella Collegiata di S. Maria Assunta in Amaseno e il 27 giugno nella chiesa parrocchiale di S. Rocco a Ceprano.

Video e testo dell'omelia sono disponibili sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com unitamente ad alcune immagini